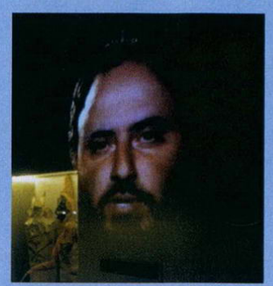
Il Muma concentra tecnologia di alto livello. Tutti i componenti, dalla teca di vetro ai pannelli, dai materiali di costruzione ai software sono stati creati e progettati singolarmente per armonizzare il diverso materiale espositivo. Il progetto, voluto dai cappuccini umbri,è di Riccardo Mazza, ed è stato studiato e realizzato dalla Nova-T e da Interactive Sound. Il disegno architettonico è di Paolo Schicchi, i restauri sono stati curati da Nadia Cavallucci. Responsabile del museo è la storica dell'arte Donatella Vaccari, affiancata dalla collega Flaminia Sigismondi.

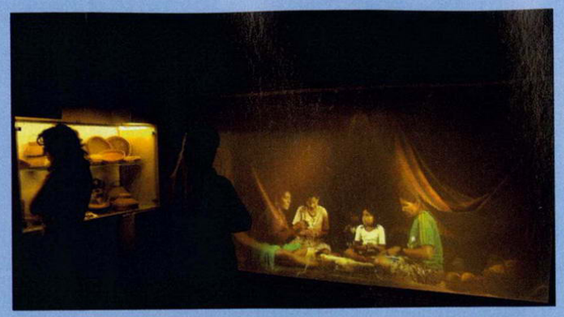
NASCE IL MUMA
cento anni di missione

Foto NOVA T,
testo di CHIARA FERRISE



Il suo nome è Muma (Museo Missionario Amazzonia), ed è il primo al mondo nel suo genere. Uno spazio espositivo permanente, in via San Francesco 19, ad Assisi, che mescola la tradizione con la tecnologia più avanzata. Aperto dal 15 febbraio e realizzato grazie alla collaborazione di Nova T, il centro televisivo e multimediale dei cappuccini, il Museo racconta gli oltre cento anni di missione dei frati nell'Amazzonia occidentale, nella regione brasiliana dell'Alto Solimões, al confine con Perù e Colombia. Il Muma ripropone gli antichi reperti, restaurati, che già erano custoditi nel vecchio museo del 1973, insieme con filmati, animazioni, nuovi oggetti e ambientazioni. Dotati, all'inizio del percorso, di una audioguida (disponibile in portoghese, italiano e inglese), i visitatori saranno proiettati con tutti i sensi all'interno dell'Amazzonia.

«Raccontare la storia di questi cento anni di missione in modo così originale, anche per presentare e promuovere la cultura Ticuna, viene dal desiderio di comunicare attraverso un linguaggio al passo con i tempi, che non esclude quello tradizionale», afferma fra Antonio Maria Tofanelli, provinciale dei Cappuccini dell'Umbria. «Trasformare un percorso museale in un racconto usando suoni e immagini è stata una sfida per noi nuova quanto affascinante», aggiunge Paolo Pellegrini, responsabile editoriale della Nova-T, il centro televisivo e multimediale di proprietà dei Cappuccini. «Abbiamo narrato il Muma come se fosse un film».



Il vescovo di Assisi, monsignor Domenico Sorrentino, visita il Museo, assieme al provinciale dei cappuccini umbri, fra Antonio Maria Tofanelli. Sopra, accanto e sotto: alcune delle sale espositive del Muma. Il Museo si snoda per quattro piani.